



Malattie renali, in Oltrepò 27 mila dialisi all'anno

Una persona su dieci, spesso senza saperlo, soffre di una malattia renale.

Sono numeri significativi quelli che caratterizzano la realtà di cura dei medici nefrologi ed è anche per questo motivo che è stata istituita la Giornata Mondiale del Rene, svoltasi il 9 marzo scorso anche a Pavia: "Lo scopo di quest'anno era quello di mettere in relazione salute dei reni ed obesità.

Ne parla il Dott. Fabio Milanese Nefrologo Direttore della Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi all'Asst di Pavia, nato e laureato a Pavia e che attualmente opera, insieme alla sua équipe, sui tre ospedali della provincia, Voghera, Stradella, Varzi, che gestiscono ed eseguono 27 mila dialisi ogni anno: "Vogliamo sensibilizzare la popolazione e lo abbiamo fatto attraverso una serie di colloqui informativi gratuiti senza ricetta. Le persone in soprappeso hanno un rischio doppio di sviluppare insufficienza renale e gli obesi rischiano molto di più rispetto alla popolazione generale.

Il problema principale è che le patologie renali sono asintomatiche: quando il paziente nota un elemento che non torna di solito la malattia è già cronica o irreversibile; non dimentichiamo che bastano pochi controlli periodici per evitare questo stato di cose".

Quali sono, quindi, le analisi da eseguire per potersi tutelare? "E' bene tenere sotto controllo la pressione arteriosa sia a casa che anche dal medico curante o in farmacia; inoltre sarebbe bene effettuare almeno una volta un'ecografia ai reni ed eseguire occasionalmente le analisi del sangue e delle urine per valutare semplici parametri come creatinina e glicemia. I controlli andrebbero fatti a partire dai 40 anni. I reni sono organi silenziosi: attenzione quindi ad alcuni campanelli d'allarme come una pressione sempre superiore ai 140/90 mmHg, alla presenza di gonfiore alle gambe con edemi oppure ad una marcata e costante stanchezza".

L'Unità Operativa coordinata dal dottor Milanese accoglie pazienti con malattie renali da tutto l'Oltrepò Pavese: "Stradella e Varzi sono Cal, ovvero Centri di assistenza limitata dove è garantita la presenza di personale infermieristico e dove i medici sono presenti almeno una volta a settimana; eseguiamo 27 mila dialisi all'anno, seguiamo 110 pazienti in emodialisi ospedaliera, 25 in dialisi domiciliare in trattamento peritoneale; grazie al servizio ambulatoriale eroghiamo 7 mila prestazioni l'anno tra visite ecografiche alle vie urinarie e monitoraggi pressori. Vorrei citare anche il grande impegno dell'associazione Amrop (malattie renali Oltrepò) presieduta dalla Dott.ssa Barbieri per l'aiuto e la vicinanza al nostro reparto e alle famiglie degli ammalati: un sostegno prezioso per tutti noi".